



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.zza della Chiesa, 83 -Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Quaresima. – 10 marzo 2019

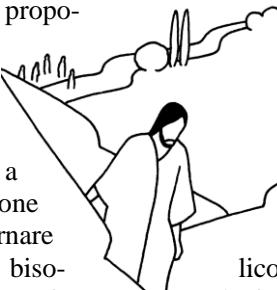
Liturgia della Parola: * Dt 26,4-10; ** Rm 10,8-13; ***Lc.4,1-13

La preghiera: Resta con noi, Signore, nell'ora della prova

Il cammino quaresimale che ci viene proposto in questo anno liturgico attraverso alcuni testi del Vangelo di Luca ci offre un percorso che inizia dallo stare con Gesù nella solitudine del deserto; ci innalza insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni alla visione della sua gloria sul monte; ci fa ritornare in mezzo all'umanità peccatrice e bisognosa di salvezza per poterci abbracciare come Padre misericordioso e farci udire una parola di perdono e di speranza come alla donna sorpresa in flagrante adulterio. Questo ci preparerà alla meditazione della Passione della domenica delle palme, situazione che ci rivelerà la verità dell'amore del Cristo verso ogni essere umano.

Il cammino inizia con un andare e un sostare nel deserto. Luca e Matteo sono i due vangeli che parlano diffusamente di questo periodo che Gesù trascorre in solitudine per il tempo simbolico di quaranta giorni, mentre Marco ne fa un accenno molto breve pur se denso (Mc 1,12-13). Cominciamo con cogliere alcuni elementi caratteristici del racconto delle tentazioni e alla specificità del testo lucano. Intanto il simbolismo geografico del deserto in cui Gesù va liberamente ispirato dallo Spirito Santo subito dopo il suo battesimo al Giordano. È un luogo carico di storia e di molteplici esperienze per Israele, sia positive che negative; è storia di successi e fallimenti nel rapporto con Dio. Per ciò è la situazione in cui Gesù può farsi carico di tutta la storia del suo popolo per assumerla e redimerla attraverso di sé prima di andare a predicare la parola di salvezza.

Da non trascurare è anche il simbolismo numerico: quaranta giorni; tre tentazioni. Quaranta, che siano giorni, mesi, anni, rappresenta il



tempo necessario per portare a compimento, per terminare, un'attività: così il tempo della preparazione, del raccoglimento, dell'ascolto è giunto alla sua perfezione e si può aprire una fase nuova della vita. Tre, in questo caso le tentazioni, è il numero simbolico che nella tradizione giudaica (ma anche in altre) esprime l'esser compiuto, concluso, definitivo di ciò che viene così ripetuto; nel nostro caso il superamento di tre tentazioni vuole confermare che l'avversario, il Diavolo, è stato vinto completamente e non ha alcun potere su Gesù.

Tuttavia l'elemento più interessante è la sequenza che Luca sceglie per raccontare le tre tentazioni al termine dei quaranta giorni nel deserto, diversa da quella riportata da Matteo. Per Luca la prima tentazione riguarda la situazione personale di Gesù nel deserto; la seconda avviene "in alto" e riguarda il rapporto tra possesso, potere e sostituzione di Dio col Diavolo; la terza avviene al tempio in Gerusalemme e riguarda la fiducia del rapporto filiale tra Gesù e il Padre. Matteo, invece, inverte l'ordine delle ultime due.

Con questa sequenza: deserto, in alto, Gerusalemme, Luca anticipa il cammino di Gesù che avrà Gerusalemme come tappa finale della sua esistenza terrena e luogo ultimo del suo confronto con la tentazione demoniaca di non accogliere su di sé la volontà del Padre che passa attraverso la croce. Anticipa anche che il Figlio di Dio ha già superato questa possibilità di inciampo e, pertanto, egli è già vittorioso nel suo consegnarsi interamente e fiduciosamente nelle mani di Dio.

C'è anche un crescendo nelle tentazioni messe in questa sequenza che inizia da se stessi e dai

propri bisogni, prosegue nel desiderio della gloria e del potere sugli altri e ha il suo vertice nella tentazione religiosa della strumentalizzazione di Dio. Si potrebbe dire che vi è un disvelamento progressivo del cuore, di ciò che sta sotto ogni tentazione: la prima è quella brutale, immediata, del bisogno; ma essa viene svelata dalla seconda come il primo livello della tentazione del potere sul mondo e sugli altri e quest'ultima, infine, viene ulteriormente svelata come fondata nella tentazione di servirsi di Dio, di farne un mezzo, invece che di servire a Lui. Che valore ha questo per i credenti e, quindi, per noi? Per come Luca narra questo episodio sembra da escludere un significato immediatamente morale del tipo: come Cristo, così i cristiani perché in fondo queste tentazioni riguardano specificamente Gesù in quanto Figlio di Dio fatto uomo e Messia. Dobbiamo allora ricercare dei significati indiretti.

Prima di tutto è un racconto che, manifestando il cuore di ogni tentazione: il servirsi di Dio, ci

aiuta a fare un esame di coscienza più attento in vista di una più profonda conversione.

Quindi è una richiesta di fiducia in lui come vincitore del male: «Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio» (Lc 11,20) e, soprattutto, che il Regno di Dio e la sua forza di bene e di rinnovamento è attiva nella nostra storia.

Poi è un'offerta di speranza. Durante l'ultima cena Gesù rivolgendosi a Pietro dice: «Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno» (Lc 22,31-32). Possiamo cercare forza nella testimonianza cristiana perché Cristo continua a pregare per noi. Solo in ultimo si dà un aspetto morale, quando nell'ottobre degli ulivi Gesù due volte esorterà i discepoli: «pregate per non entrare in tentazione» (Lc 22,40.46) e questa esortazione, all'inizio del nostro tempo quaresimale, siamo chiamati ad ascoltarla, accoglierla e viverla in prima persona. (*don Stefano Grossi*)

LA QUARESIMA

In queste cinque domeniche di quaresima cercheremo di riflettere sulla “**santità dei piccoli gesti**” nel documento del Papa sulla Santità “*Gaudete et Exultate*” (GE), seguendo il sussidio preparato dalla Caritas.

La sfida della “piccola via” (GE 72, 74)

Se viviamo agitati, arroganti di fronte agli altri, finiamo stanchi e spossati. Ma quando vediamo i loro limiti e i loro difetti con tenerezza e mitezza, senza sentirci superiori, possiamo dar loro una mano ed evitiamo di sprecare energie in lamenti inutili. Per Santa Teresa di Lisieux «la carità perfetta consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze». Qualcuno potrebbe obiettare: «Se sono troppo mite, penseranno che sono uno sciocco, che sono stupido o debole». Forse sarà così, ma lasciamo che gli altri lo pensino. È meglio essere sempre miti e si realizzeranno le nostre più grandi aspirazioni: i miti «avranno in eredità la terra», ovvero, vedranno compiute nella loro vita le promesse di Dio. Infatti i miti, al di là di ciò che dicono le circostanze, sperano nel Signore e quelli che sperano nel Signore possederanno la terra e godranno di grande pace (Sal 37,9.11). Nello stesso tempo il Signore confida in loro: «Su chi volgerò lo sguardo? Sull’umile e su chi ha lo spirito contrito e su chi trema alla mia parola» (Is 66,2). Reagire con umile mitezza, questo è santità.

(GE 112) **Pazienza e mitezza** sono due virtù che “vanno a braccetto”: non sono segno di debolezza, ma di capacità di dominare il proprio io. Sono qualità rare: basta aprire un giornale o la televisione per capire che l’aggressività e la prevaricazione sono all’ordine del giorno.

Le persone miti non conoscono la violenza, la gelosia, la vendetta, non godono delle disgrazie degli altri, ma sono pazienti, sanno comprendere, ascoltare, accogliere e costruire rapporti. Sanno rispondere al male con il bene.

«Imparate da me che sono mite e umile di cuore» ci dice Gesù che, con pazienza, accetta i nostri sbagli, ci perdonà, non ci obbliga, ma ci lascia la possibilità di scegliere senza imporre niente. Noi, spesso, siamo troppo impegnati a dimostrare che siamo superiori agli altri – ai quali non perdoniamo nulla - invece di accettarne i limiti, aiutarli con delicatezza a migliorarsi e, con l’aiuto dello Spirito, migliorare anche il mondo, perché la mitezza è anche alla base dell’impegno politico, in quanto non rinuncia alla lotta per paura o calcolo, ma diventa seme per il progresso e la pace. Se fossimo sicuri che “Dio è con noi”, saremmo pazienti,

miti e operatori di pace.



Preghiamo:

Signore, aiutami ad essere mite, a vivere la carità con gioia e pace, perché i miei talenti non servano solo ad arricchirmi, ma ad amarti nel quotidiano, in chi incontro, per un mondo migliore, nell'attesa di amarti pienamente nell'eternità.
(tratta da "Vivere d'amore" di Teresa di Lisieux).

► In sacrestia **si può trovare** un piccolo sussidio della nostra diocesi **Quaresima e Pasqua 2019** per camminare con la parola di Dio ogni giorno di questa Quaresima.

► Per i ragazzi e i giovani ci sono sussidi.

► Si può fare l'iscrizione ad un sito per ricevere via email un suggerimento di preghiera quotidiano, proposto dalla Diocesi per tutto il tempo di Quaresima www.oremus.blog.diocesifirenze.it

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato l'Associazione AISM chiede sostegno per combattere la sclerosi multipla.

† I nostri morti

Richiusa Pasqua, di anni 88, via delle Rondini 107; esequie il 4 marzo alle ore 10

Tanini Roma, di anni 90, via Pozzi; esequie il 5 marzo alle ore 9,30.

Vignini Cesare, di anni 91, via XXV aprile 135; esequie il 7 marzo alle ore 14,30.

Sarri Rosalba, si anni 88, via Signorini 16; esequie l'8 marzo alle ore 10,30.

INCONTRO PER FAMIGLIE E ADULTI

Oggi, domenica 10 marzo: incontro per iniziare la Quaresima con un momento di riflessione alla luce del Vangelo. Ci confronteremo con la parola di Gesù nel Vangelo di Luca, in modo semplice e di ascolto reciproco.

10,30 Messa

12.30 Pranzo insieme. Ognuno porterà qualcosa da condividere.

15.00 Incontro guidato da p. Fernando Zolli.

È previsto babysitteraggio.

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, messa alle **20.00**.

E alle 18.00 la **VIA CRUCIS**.

A partire da venerdì 15 marzo

venerdì 15 marzo: *don Alessandro Santoro* per la comunità Le Piagge

venerdì 22 marzo: *don Ihad Al Rachid* di Damasco – ACS aiuto alla chiesa che soffre

venerdì 29 marzo: per la comunità di S. Egidio

venerdì 5 aprile: *don Armando Zappolini* per il progetto Caritas della Quaresima

venerdì 12 aprile: *padre Fernando Zolli*, missionario Comboniano in Africa

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

La tradizionale visita alle famiglie nel tempo della Quaresima da parte dei sacerdoti, quest'anno si svolgerà sulla metà della parrocchia situata "sopra la ferrovia".

Trovate l'itinerario completo in bacheca.

Ecco le vie interessate questa settimana:

11 marzo - lunedì: VIA P RESCIANI – VIA GRAMSCI DAL N. 2 AL N. 72

12 marzo – martedì: VIALE FERRARIS

13 marzo - mercoledì: VIA DELLE RONDINI

14 marzo - giovedì: VIA GARIBALDI (DAL VIALE G. CESARE A VIALE FERRARIS)

15 marzo – venerdì: VIA CAIROLI

Partiremo dalla Pieve alle 14.30. non dovremmo andare oltre le 18.00.

Cerchiamo la **disponibilità dei bambini** che ci accompagnino per la visita: si può segnarsi nel cartellone all'ingresso dell'oratorio.

CINEFORUM – da giovedì 14 marzo

Film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 14 per i 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o direttamente al cinema.

giovedì 14 marzo - ore 21.00

LA DONNA ELETTRICA di Benedikt Erlingsson (Fra/Isl 2018)

giovedì 21 marzo - ore 21.00

L'APPARIZIONE di Xavier Giannoli (Fra 2018)

giovedì 28 marzo - ore 21.00

VOCI DAL SILENZIO di Alessandro Seidita, Joshua Wahlen (Italia 2018)

giovedì 4 aprile - ore 21.00

STYX di Wolfgang Fischer (Ger 2018)

giovedì 11 aprile - ore 21.00

UN AFFARE DI FAMIGLIA di Kore'eda Hirokazu (Jap 2018)

Sacramento della Riconciliazione

Ogni giorno feriale, se il sacerdote è libero, chiedendo in archivio dalle 10,00 alle 12,00.

In chiesa:

Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00 e (in genere) dalle ore 17,30 alle ore 18,00

Per celebrare con calma e in altri orari il Sacramento della Riconciliazione, o fare direzione spirituale è possibile fissare un appuntamento telefonando in parrocchia o personalmente al sacerdote.

Altri orari specifici per il Sacramento le Confessioni in preparazione alla Pasqua saranno comunicati sui prossimi notiziari. Come ogni anno vivremo l'esperienza delle **24ore per il Signore**, nella viglia della IV domenica di Quaresima; quest'anno da venerdì 29 a sabato 30 Marzo

Pulizia straordinaria della chiesa



Rivolgiamo un appello a tutti i parrocchiani di buona volontà per martedì 12 marzo, chiedendo disponibilità per una pulizia straordinaria della chiesa. La Pieve viene pulita ogni settimana dai alcuni volontari. Ogni tanto è necessaria una pulizia più approfondita. Più siamo prima e meglio si fa. Ritrovo direttamente in chiesa martedì prossimo dalle 21.00.

Appello RACCOLTA ALIMENTARE

Sabato 16 marzo presso la Coop e Ipercoop è organizzata una Raccolta Alimentare per i centri caritativi della zona di Sesto Fiorentino, compreso il nostro Chicco di Grano.

Oltre ai generi raccolti la Coop darà una percentuale del ricavato in buoni spesa alle parrocchie e alla Caritas.

Vanno coperti i turni dell'intera giornata per la COOP in piazza del Comune.

Per dare la propria disponibilità contattare Edda: 3470955231.

Grazie per quello che potrete fare.

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

“Di una cosa sola c’è bisogno”

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Domenica 17 Marzo 2019

Nei locali della parrocchia M. SS. Immacolata
Precedere nell’amore per generare (Lc 10, 1-16)

Inizio **ore 20,15** con i vespri.

A seguire, il tema introdotto da un video

“Predicate sempre il Vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole”. (Francesco d’Assisi)
Info: Laura Giachetti 340 5952149

Leggere Dante

Martedì 19 marzo, ore 21

Inferno V - *L'amore di Francesca*

Martedì 26 marzo, ore 21

Purgatorio XXX - *L'amore di Beatrice*

Martedì 2 aprile, ore 21

Paradiso XXXIII - *L'amor che move il sole e l'altre stelle*

Lettura, introduzione e commento a cura del professor *Giacomo Rosa*

Gli appuntamenti si svolgeranno presso il salone del chiostro della Pieve



SAN PAOLO

Un libro per l'anima

Mostra-mercato di libri e stampa a carattere religioso su temi biblici, di fede spiritualità, chiesa, cultura, educazione, attualità, per bambini, giovani, adulti

Sala San Sebastiano - dal 22 marzo al 7 Aprile.

Sabato: 9 -13 e 16,30-19,30 Domenica: 9- 13 Mercoledì e venerdì: 17 - 19,30

Si chiede collaborazione a tutti, sia per suggerire titoli (Concetta: concata1958@alice.it), sia per la disponibilità a coprire dei turni nei giorni e orari di apertura e per l'allestimento e lo smontaggio della mostra stessa (Anna 3703657445).

Al suo interno sono previsti ulteriori eventi:

☒ **Sabato 23 Marzo ore 16**, nel Salone Parrocchiale, presentazione del libro **Un fiore della città del fiore**, - ricordi e testimonianze su Fioretta Mazzei a 20 anni dalla morte - a cura dell'Associazione Fioretta Mazzei, edito dalla

LEF, con introduzione di *don Silvano Nistri*. Nell'occasione verrà proiettato un video con immagini di Fioretta.

☒ Promozione del libro **Io così normale, così diversa**, di *Valentina Cecchi Tagliagambe*. Storia di Matilde, non edulcorata, ma vera in tutte le sue forme, che è anche la storia di molti uomini e donne, ragazzi e ragazze etichettati dalla società. Vuole essere un contributo a un cambiamento di mentalità, che dia valore all'altro, che parli di rispetto della persona, tutela delle minoranze, attenzione verso i soggetti più deboli, senza esclusioni di sorta.

Il ricavato della vendita di questo libro viene devoluto per intero all'**associazione Sportabili**, onlus che si adopera per il pieno diritto di cittadinanza delle persone disabili, nel favorire l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali e nel coinvolgerle come membri integrati e attivi nella vita sociale, con particolare attenzione alle attività sportivo-rivcreative.

☒ Divulgazione della pubblicazione sulla **storia vera di Nunzia – Dalle tenebre del male alla luce dell'amore** – vicenda di fragilità e di abbandono di una persona ipovedente dalla nascita, presentata da *mons. Stefano Manetti* e ricostruita attraverso le testimonianze raccolte da *Mario Agostino*, in cui non mancano i momenti bui, ma che diventa un inno alla speranza: “Va, e annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te”.

☒ A cura del “**Chicco di grano**”, saranno esposte nella Sala **opere pittoriche e disegni di Mauro Conti e Cornelia Baciu**. I due autori saranno presentati nel salone parrocchiale **sabato 6 aprile alle 16,30**. Nell'occasione saranno declamati alcuni testi poetici nello spirito di una “Bellezza che pro-muove”.

S. Messa alla SS. Annunziata

Domenica 24 marzo, in occasione del triduo in preparazione alla festa di Maria Assunta, don Daniele è stato invitato a celebrare la messa al Santuario Mariano della SS. Annunziata, in centro a Firenze. Volentieri estendiamo l'invito a tutta la parrocchia, per affidare a Maria la nostra Parrocchia. La messa sarà alle 18 e sarà animata dal nostro coro polifonico parrocchiale. Prove dei canti aperte a tutti ci saranno il **venerdì 22 marzo alle 21 dopo la S. Messa**.

ORATORIO PARROCCHIALE

Settimane di Oratorio Estivo 2019

Dal martedì 11 giugno per 4 settimane.

Iscrizioni dal 3 Maggio

Camposcuola Elementari (III, IV e V)

da Lunedì 10 a domenica 16 Giugno

Quota 200 Euro - Castagno d'Andrea

Camposcuola Medie (I-III)

Da sabato 7 a Venerdì 12 Luglio

Quota 240 € - Casa Passo Cereda (Trentino)

CAMPI SCUOLA MEDIE/ELEMENTARI

Le prenotazioni sono iniziate Sabato 9 Marzo. Proseguiranno poi fino ad esaurimento posti presso la **segreteria dell'Oratorio** negli orari e giorni di apertura, con versamento di una caparra di 30 euro.

Uscita dopocresima e giovanissimi

Sabato 11 maggio a Bergamo – ore 15.00

6° appuntamento GIOVANI DELLA PACE

Previsto trasporto in pullman GT.

Iscrizioni entro **sabato 16 marzo**.

Costo circa 50 €

La Penitenziale vicariale

per i ragazzi dalla III media alla II superiore è stata fissata a Quinto Basso il **martedì 2 aprile** dalle ore 18,30 alle 22,00

VICARIATARO FIORENTINO E CALENZANO

CORSO PER LETTORI NELLA LITURGIA

• MERCOLEDÌ 13 MARZO ORE 21,15

Introduzione alla liturgia (**DON R. GULINO**, direttore Uff. Liturgico diocesano)

• MERCOLEDÌ 20 MARZO ORE 21,15

- La celebrazione eucaristica (**DON R. GULINO**, direttore Uff. Liturgico diocesano)

• MERCOLEDÌ 27 MARZO ORE 21,15 – *Il ministero del lettore* (**N. TOSCHI**, doc. Teologia morale FTIC/ Uff. Liturgico diocesano)

• SABATO 30 MARZO ORE 15-18 - *Proclamare la parola di Dio nella liturgia: tecniche e laboratorio* (**ALBERTO CAVALLARO**)

Tutti gli incontri si terranno presso la parrocchia di s. Croce a Quinto.

I NOSTRI EDUCATORI SI INCONTRANO

Proposta per un itinerario vicariale di formazione e auto-formazione

SABATO 16 MARZO

ore 16,30 – 18,30

Parrocchia di s. Niccolò a Calenzano

Salone della Chiesa di Maria S. S. Madre di Dio
(via della Conoscenza, 4 - davanti alla biblioteca)

TEMA: “Coinvolgere i genitori del cammino di catechesi dei figli: esperienze e criticità”

Conduce:

UN TEAM DI CATECHISTI DEL VICARIATO

Progetto “Fuori dalle mura” insieme per prevenire e contrastare la violenza di genere.

Martedì 12 marzo - dalle 16.00 alle 20.00

**Incontro di sensibilizzazione
sulla violenza di genere**

In collaborazione con

Misericordia di Sesto Fiorentino

Sede: Misericordia di Sesto Fiorentino

P.zza S. Francesco 37/39 Sesto F.no

In Diocesi

**Progetto della Caritas per la
Quaresima di Carità 2019.**

La proposta per la Quaresima di Carità della Caritas diocesana è dedicata quest'anno alla realizzazione dell'Hospice Pediatrico “Casa Marta”

Casamarta



Realizzata in Via Cosimo il Vecchio, questa struttura nasce per rispondere alle esigenze di cura di bambini che soffrono di patologie croniche complesse o che si trovano ad affrontare periodi di particolare criticità, non ultima quella relativa alla fase terminale della loro vita. L'edificio sarà dotato di tutti quei servizi tecnologici, igienici ed impiantistici adeguati agli standard della struttura sanitaria, mantenendo però tutte le caratteristiche e le sembianze di “Casa”, affinché i bambini e le loro famiglie si sentano accolti in un ambiente familiare.

Gestione: Fondazione Solidarietà Caritas onlus in collaborazione con Ospedale Pediatrico Meyer e Fondazione Marta Cappelli

Iban: IT66D0103002829000000173594

Intestato a Arcidiocesi Firenze Caritas Firenze CC postale n. 22547509 – intestato a Arcidiocesi Firenze Caritas CAUSALE:

Quaresima di carità 2019 - PROGETTO HOSPICE PEDIATRICO “CASA MARTA”

Ai bambini del Catechismo e a chi vuole viene dato un piccolo salvadanaio per le offerte da riconsegnare il Giovedì Santo

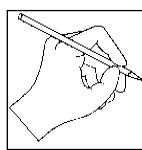
LECTIO BIBLICA DELL'ARCIVESCOVO

Ritorna da Giovedì, 14 Marzo, alle 21:15 in Battistero l'appuntamento quaresimale con gli incontri di “Lectio Divina” in preparazione alla Pasqua. Le meditazioni prenderanno spunto dai Responsori della Settimana Santa. Il ciclo delle meditazioni quaresimali che “O Flos Calende” propone quest'anno avrà come cornice musicale l’Officium Tenebrarum, più precisamente alcuni Responsori della Settimana Santa, che verranno accompagnati con riflessioni sui testi biblici che ne costituiscono le fonti. La musica che le affianca è quella composta dal sacerdote Giovanni Maria Casini (1652-1719), organista del Duomo di Firenze fra il Sei e il Settecento.. Come già negli anni scorsi, chi è impossibilitato a recarsi in Battistero potrà seguire le meditazioni anche in diretta streaming sul sito www.toscanaoggi.it collegandosi a internet attraverso computer, telefonini o tablet

I LUNEDÌ DEI GIOVANI

Il Seminario di Firenze propone come ogni anno i "Lunedì dei Giovani", occasione preziosa per condividere una serata all'insegna della preghiera e della fraternità.

Gli incontri si terranno presso il Cestello **ogni 2^ lunedì del mese**, a partire dalle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario, proseguiranno alle 20.00 con una cena fraterna e alle 21.10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in Cestello.
Il prossimo incontro: Lunedì 11 Marzo.



APPUNTI

Per aiutarci a vivere la Quaresima un testo di mons. Montenegro. A seguire una piccola riflessione sulla recente Festa della Donna a cura di Toni Dall'Olio .

Messaggio per la Quaresima del card. Francesco Montenegro - arcivescovo di Agrigento

Arriva puntualmente la Quaresima con i suoi riti, le sue pratiche religiose, le sue tradizioni. È tempo di leggerezza che rende più spedito e desiderato il passo verso la gioia pasquale, che porta già nel cuore le note crepitanti e gioiose dell'Alleluja. Mi viene in mente il passo veloce di Giovanni che arriva prima di Pietro alla tomba vuota.

La Quaresima è come il fiume che scorre veloce verso il mare, senza questo non si spiegherebbe ed è il mare a dargli senso e a completarlo. Il tempo di Quaresima non va affrontato con spirito "vecchio", quasi fosse un'incombenza pesante e fastidiosa, ma con lo spirito nuovo di chi ha trovato in Gesù e nel suo mistero pasquale il senso della vita, e avverte che tutto ormai deve riferirsi a Lui. Era questo l'atteggiamento dell'apostolo Paolo, che affermava di essersi lasciato tutto alle spalle per poter conoscere Cristo, "la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti (Benedetto XVI). È il passo che tutti dovremmo tenere presente in questo tempo. Invece – è solo la mia impressione – in questi giorni sembra che il passo si appesantisca, i piedi si trascinano, la tristezza prenda il sopravvento, la pasqua sembra lontana. Quasi quasi si dubita che possa arrivare... con tanto male che c'è attorno... Alberto Maggi scrive: «Il periodo della quaresima è uno dei periodi più belli dell'anno, che, per un errore di traduzione, è stato trasformato in una pena senza fine: "è triste come una quaresima"».

E intanto la Pasqua continuiamo a celebrarla ogni giorno nelle nostre chiese, anche nella quaresima, perché senza pasqua non si può vivere. È vero che la Quaresima è tempo di preparazione, è come un viaggio che porta con sé disagi ma è diretta a una meta sicura e luminosa. Ogni volta che si prepara il viaggio la fatica dello stesso viene dimenticata per la gioia del traguardo da tagliare. Il Risorto, in questo periodo, è già tra noi, con noi. Continua a chiederci: «ma non mi riconoscete? Sono io». Non viviamo, perciò, questa storia come se fosse la prima volta, la conosciamo

già e sappiamo come andrà a finire. Non sarà una sorpresa. La conosciamo. È una certezza. Il risorto vincerà la morte, l'ha già vinta.

Noi già sappiamo che far Pasqua è essere coinvolti in una straordinaria storia d'amore, dove il nostro peccato sarà sconfitto dall'amore del Dio della vita. Lo ripeto. È una storia d'amore e con l'amore non si scherza. Ripenseremo ai passi dolorosi di Gesù di Nazareth che si dirige al Calvario, ma sono gli stessi passi trascinati e doloranti di chi oggi è costretto a caricarsi della vita alla men peggio sperando che anche per lui ci sarà la risurrezione. Ci saranno ancora Pilato, Erode, il sindetrio – sono sempre esistiti – anche oggi esistono, protagonisti fissi di un'identica storia che però oggi trova noi a gridare: Crucifige. Loro si lavano le mani, ma noi stabiliamo chi deve subire la morte. Vuol dire che la Pasqua dipende da noi, da come ci sentiamo coinvolti in questa storia d'amore che se fosse solo un ricordo del passato potrebbe restare com'è, ma che essendo attuale merita che finalmente cambi. Troppe pietre chiudono sepolcri dove c'è gente che vive, e il risorto oggi chiede a noi di spostarle. Non è possibile commuoversi per il povero Cristo che soffrì, quando i poveri Cristi con la carne sanguinante aumentano di numero e vicino a noi.

Sì, la quaresima è tempo di mortificazioni, di fioretti, ma è tempo di vivificazioni, di vita da donare, di vite da addolcire, di condivisione da partecipare, di sorrisi da far rifiorire, di cuori che si sentono amati. Sul Golgota non rimase la Croce, rifiuse la Pasqua.

È quaresima. Ma questa si comprende se c'è Pasqua. Se dovesse restare quaresima (un fiume senza mare!) mancherebbe Colui che fa la Pasqua: il Risorto. E senza Lui sarebbe soltanto una storia triste, senza l'alba della risurrezione!

Prima dell'8 marzo

di Tonio Dell'Olio

Ogni anno non manca chi l'8 marzo si sveglia come di soprassalto ricordandosi che è la Festa delle donne o la Giornata della donna e, serio in viso, pronuncia discorsi severi sul rispetto della condizione delle donne nel

mondo, sulle violenze di cui sono oggetto, sulle misure da intraprendere per assicurare una doverosa promozione della parità di genere, sulle quote rosa e blablabla.

In preparazione all'8 marzo (ma anche al 9, al 10 e all'11...) mi piace ricordare che nel "Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" che il 4 febbraio scorso è stato sottoscritto da Papa Francesco e da Ahmad Al-Tayyeb, Grande Imam di Al-Azhar, c'è un paragrafo dedicato alla condizione della donna. Sicuramente sarà stato oggetto di discussioni e negoziazioni tra le parti ma alla fine, nero su bianco, dice: "È un'indispensabile necessità riconoscere il diritto della donna all'istruzione, al lavoro, all'esercizio dei propri diritti politici. Inoltre, si deve lavorare per liberarla dalle pressioni storiche e sociali contrarie ai principi della propria fede e della propria dignità. È necessario anche proteggerla dallo sfruttamento sessuale e dal trattarla come merce o mezzo di piacere o di guadagno economico. Per questo si devono interrompere tutte le pratiche disumane e i costumi volgari che umiliano la dignità della donna e lavorare per modificare le leggi che impediscono alle donne di godere pienamente dei propri diritti". Chi pensasse che si tratta di un "risultato minimo sindacale" è pregato di confrontarsi con i fondamentalisti islamici e cattolici e nello stesso tempo è pregato di invitare parroco e imam della propria zona e fargli sottoscrivere l'impegno a mettere in pratica quel Documento su questo come sugli altri punti.

(Fonte: Mosaico dei giorni - 6 marzo 2019)

ARCIDIOCESI DI FIRENZE IL CAMMINO SINODALE

Lettera del Vicario Generale ai sacerdoti

Carissimi,
nel riprendere il cammino sinodale ormai avviato da tempo nella nostra Diocesi, vorrei informarvi delle iniziative che il Comitato Sinodale ha programmato dopo le riuscite assemblee dell'autunno 2018. Infatti, nel recente incontro con l'Arcivescovo si è avuto modo di riflettere su quanto è emerso nelle assemblee, e che è stato oggetto della presentazione fatta al Consiglio Pastorale Diocesano del novembre scorso. Fra le

istanze raccolte emerge quella che riguarda il cambiamento d'epoca, che il Cardinale così sintetizza al punto 1:

"Tutti hanno condiviso la fatica di leggere il cambiamento culturale epocale in atto. Non riusciamo ancora a trovare i criteri di interpretazione. Registriamo i fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti, come la inarrestabile globalizzazione, una pervasiva comunicazione sociale sorta dall'informatizzazione, l'innovazione apportata nell'identità umana dalle biotecnologie, ecc. Ma non troviamo i criteri di lettura di questi ed altri fenomeni emergenti. Su questo dobbiamo camminare, dobbiamo fare una grande operazione culturale: attrezzarci per capire il nostro tempo, per andare al di là della percezione del fenomeno di fronte al quale ci troviamo spauriti per andare a decifrarlo, a coglierne le potenzialità sia in positivo che in negativo." (...)

È così che abbiamo pensato di offrire non solo ai Parroci e agli Animatori Sinodali, ma anche agli Operatori di ogni ambito pastorale, alle Associazioni e Movimenti, ma anche ai fedeli delle nostre comunità, l'opportunità di incontrare due esperti che potranno aiutarci ad affrontare i cambiamenti della nostra società.

Nel volantino qui allegato, potrete notare i dettagli dei due incontri: il primo con il Prof. Pierpaolo Trianì, dell'Università Cattolica su *"L'arte dell'accompagnamento"*; il secondo con don Armando Matteo per *"Capire il cambiamento d'epoca"*.

Sono certo che non ci faremo sfuggire l'occasione di un passo in più per spingerci più avanti in questo nostro cammino sinodale. E con la preghiera di voler condividere queste iniziative con quanti sono in rapporto di fede e di amicizia con voi, vi saluto cordialmente nel Signore.

Mons. Andrea Bellandi

CAMMINO SINODALE

Incontri in cammino verso una Chiesa in uscita

↗ **Sabato 30 marzo - ore 15,30-19,00**

"L'arte dell'accompagnamento"

Pierpaolo TRIANI Pedagogista, docente Università Cattolica del Sacro Cuore

↗ **Sabato 4 maggio - ore 15,30-19,00**

"Capire il cambiamento d'epoca"

Don Armando MATTEO, Teologo, docente Pontificia Università Urbaniana

Presso la Chiesa di S. Pio X al Sodo

via delle Panche, 212